

# Carpi

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
**SALVIOLI**  
*Sede di Carpi*  
via Faloppia, 26 - Tel. **059.652799**



Il caso

di Serena Arbizzi



L'episodio crea preoccupazione dato che si tratta di eventi molto frequenti



**Il Pronto Soccorso**  
Il motociclista è arrivato in ambulanza al Ramazzini dopo aver fatto un incidente senza altri mezzi coinvolti. Ha insultato e aggredito il personale sanitario poi li ha aggrediti. In cinque hanno avuto bisogno di cure

## Botte al Pronto soccorso

Un 40enne è stato portato al Ramazzini dopo un incidente in moto. Ha insultato e aggredito medici, infermieri e una guardia giurata

È arrivato al Pronto soccorso del Ramazzini nella notte tra venerdì e ieri, dopo un incidente in moto, con una frattura alla spalla. Il personale sanitario si stava occupando di lui quando, all'improvviso, ha dato in escandescenza, prendendo a pugni un medico, due infermieri, un operatore socio-sanitario, oltre a una guardia giurata.

Un 40enne, residente a Parma, è arrivato all'ospedale Ramazzini in ambulanza a causa di un incidente stradale in cui era rimasto coinvolto. Durante il trattamento sanitario nell'area dell'Osservazione Breve Intensiva, dapprima ha insultato il personale lanciando impropri all'indirizzo dei sanitari e poi ha dato luogo a vere e proprie aggressioni fisiche, tra lo choc dei presenti.

L'episodio ha richiesto l'intervento della guardia giurata e delle forze dell'ordine e ha coinvolto diversi operatori, quattro

**Silvana Borsari**  
La direttrice sanitaria dell'Ausl ribadisce la vicinanza agli operatori del Pronto Soccorso dopo l'ennesimo episodio di violenza. L'azienda sanitaria si riserva di valutare un'azione legale: «Lavorare all'emergenza urgenza è sempre più difficile»

dei quali, tra cui la stessa guardia giurata, hanno necessitato di cure per le lesioni riportate, con prognosi di modesta entità.

«È intollerabile che professionisti al lavoro subiscano un'aggressione come quella di stanotte - sottolinea Silvana Borsari, direttrice sanitaria dell'Ausl -

L'Azienda è vicina a tutti gli operatori del Pronto Soccorso per questo ennesimo episodio di violenza, su cui si riserva di valutare ogni azione legale. Lavorare nell'emergenza-urgenza è diventato sempre più difficile, anche a causa della carenza di organico, problematica nota a livello nazionale, e il sostegno

**Altri insulti**  
La settimana scorsa altri operatori sanitari sono stati offesi da un assistito

della cittadinanza è fondamentale».

Una dura condanna all'episodio arriva anche dal presidente dell'Ordine provinciale dei medici, chirurghi e odontoiatri, Carlo Curatola. «I luoghi di cura dovrebbero essere spazi sacri e inviolabili, invece stanno diventando sempre più spesso delle arene di combattimento: così non si può andare avanti, perché chi aggredisce un medico aggredisce sé stesso - rimarca Curatola - A tutto il personale del Pronto soccorso e del 118 della nostra provincia giungo la nostra solidarietà e vicinanza».

«Questo episodio segue quello del 15 maggio scorso, che ha visto coinvolta l'equipe di un'ambulanza del 118, pesantemente insultata dalla persona cui stava prestando soccorso - rivela il presidente - Purtroppo restano ancora inascoltati i nostri allarmi sulla grave carenza di risorse umane nella sanità, in

particolare nel Pronto soccorso degli ospedali. I nostri colleghi medici lavorano costantemente sottopagati e stressati, se non addirittura spaventati e sfiduciati. Per questo molti di loro inviano pressanti richieste di trasferimento in altri reparti e, se non vengono accolte, preferi-

**Curatola, presidente dell'Ordine dei medici «Istituzioni e politica si occupino subito di questo problema»**

scono presentare le dimissioni o andare in pensione il prima possibile. Chiediamo alle istituzioni e alla politica - conclude il presidente - di occuparsi subito di questo problema, prima che diventi ingestibile e fuori controllo».

### Depietri, Pd: «Una violenza ancora più odiosa contro chi è stato in trincea per la comunità»

«Esprimiamo solidarietà alla guardia giurata, ai medici, infermieri, operatori socio-sanitari e tutti gli operatori del pronto soccorso di Carpi ancora una volta vittime di un'aggressione». La segretaria del Partito Democratico di Carpi, Daniela Depietri, interviene condannando l'aggressione ai danni di chi lavora al Pronto Soccorso del Ramazzini. «È vergognoso - rimarca Depietri - che ci siano persone che trattano in questo modo i professionisti della sanità».

«La violenza non è mai accettabile - aggiunge la segretaria del Pd - ma quando è perpetrata nei confronti di persone che sono state in trincea per contrastare la pandemia, e che tuttora stanno mettendo in campo il massimo impegno per il bene della comunità, allora questi atti di risultano ancora più odiosi. È ora che le aggressioni cessino una volta per tutte, insieme alla retorica, cavalcata anche da certe forze politiche, che indica i sanitari come un nemico».